

35  
16 Giugno 1938.



CARISSIMI CONFRATELLI:

Compio il triste dovere d'annunziarvi la morte del nostro confratello profeso perpetuo

## Coadjutore DURAN CODINA FRANCESCO,

avvenuta il 12 corrente mese alle due pomeridiane.

Già da lungo tempo il caro confratello veniva travagliato da forte affezione diabética que piú tardi si complicò con una tubercolosi di carattere galopante.

Duran Francesco nacque a Barcellona il 28 Aprile 1875 da Edoardo e Francesca.

Fanciullo ancora, ai quattordici anni ~~ingressò~~ <sup>entrò</sup> nelle nostre Scuole di Sarriá il 26 Dicembre 1889 dove cominciò il mestiere di frabro-ferraio nel quale progredì notevolmente.

Già fin dallora si mise a coltivare la musica per la quale era dotato da non comuni disposizioni.

Nell'ambiente di pietà ~~che~~ <sup>che</sup> regnava in quella casa santificata dalla recente visita del nostro Santo Fondatore, cominciò a germogliare nell'anima del nostro giovane la vocazione religiosa che il Signore aveva depositata come dono prezioso.

Già in Dicembre del 1893 lo vediamo al Noviziato di Sarriá, il quale da vari anni era un vivaio di belle vocazioni sotto la direzione del venerato D. Rinaldi di santa memoria.

Il 27 Agosto del 1896 fa la prima professione che riceve lo stesso D. Rinaldi, e si consacra al Signore senza riserva, desiderando solo lavorare pel bene delle anime.

Il 2 Aprile del 99 ripete la professione temporale, e finalmente, il 24 Settembre del 1904, festa della Madonna della Mercede, fece la sua immolazione perfetta, pronunziando i suoi voti perpetui che ricevette il Rvmo. D. Ricaldone, Ispettore allora della Betica.

La sua vita di lavoro silenzioso e oscuro trascorse in diverse case di quest' Ispettorìa, Siviglia-Sma. Trinitá, Málaga e Carmona sono il teatro delle sue attività.

I malanni proprii della sua malattia gli impediscono di continuare a regere il labora-



torio delle machine di stampa che diresse per alcun tempo in questa casa; per ciò i superiori gli affidarono la carica di portinaio, occupazione che dovette abbandonare all'aggravarsi l'infermità che lo portò alla tomba.

Non valsero le diligenze di valenti specialisti che lo visitarono; il male progredì costantemente ed egli stesso conobbe che nulla si doveva sperare dalla scienza.

Verso la metà di Maggio chiese che gli si amministrasse il Santo Viatico; ma come non mi sembrava tanto grave il suo stato, gli suggerì che lo lasciasse pel 24, festa della nostra buona Madre Maria Ausiliatrice. Così fece con gran consolazione dell'anima sua, di buon mattino, giacché, non ostante la gravità del suo stato, non consentiva prendere niente prima di ricevere il Signore. Altre due volte ancora ricevette la santa Comunione, sempre digiuno.

Continuò aggravandosi, sebbene tanto insensibilmente, che nessuno temette un sì prossimo fine.

Però il 12 Giugno, senza dar tempo d'amministrargli l'Estrema Unzione, ebbe un collasso, e quando l'infermiere gli aveva dato un poco di alimento, al ritornare poco dopo alla camera lo trovò esanime sul letto. Avvisato in fretta, corse un confratello sacerdote che gli amministrò *sub conditione* l'Olio Santo.

Ai suoi funerali assistette un suo fratello che si trovava a Carmona, la Comunità e gli alunni interni ed esterni che l'accompagnarono all'ultima dimora.

Riposi in pace il buon confratello che passò la sua vita nell'oscurità di un laboratorio e le molestie d'una lunga malattia.

Siamo generosi con lui inviandogli copiosi suffragi.

Ricordatevi anche di questa casa e del vostro affmo. in G. C.

SAC. FERNÁNDEZ EMMANUELE.  
*Direttore.*



**Dati pel Necrologio.**—Coad. DURAN FRANCESCO, nato a Barcellona (Spagna), il 28 Aprile 1875, e morto a Siviglia il 12 Giugno 1938 a 63 anni di età e 42 di professione.